

**I PROGETTI** L'ex municipalizzata dà il via alla gara per la fattibilità tecnica e per la direzione dei lavori

## Degrado cimiteri: piano Astem di investimenti da sette milioni

Previsto un nuovo polo per la cremazione, interventi sul porticato del Maggiore e la realizzazione di 1400 cellette

di **Rossella Mungello**

Dalla realizzazione del nuovo polo per la cremazione da 2,2 milioni di euro agli interventi per rimettere mano alla copertura del porticato del cimitero Maggiore di Lodi, oggi teatro di vistose infiltrazioni in più punti, con conseguenze anche sul capitolo del decoro. E ancora la corposa partita dell'illuminazione votiva e la realizzazione di qualcosa come 1400 nuove cellette e la sistemazione dei vialetti interni allo storico e principale cimitero della città. Con il conto finale degli interventi stimati che arriva a qualcosa come 7 milioni 132mila euro.

Pronto il super-piano cimiteri messo a punto da Astem spa, partecipata del Broletto oggi guidata dal presidente Gianluca Carenzo. La via di andare verso l'affidamento in house della gestione dei cimiteri cittadini è stata esplicitata sin dall'insediamento dall'amministrazione Furegato, a fronte di una situazione complessa, che sconta più problemi a partire dalle condizioni vetuste delle strutture cimiteriali, che richiedono investimenti ad alto impatto, più alto di quel che è ritenuto sostenibile per le casse comunali. Il primo passo operativo era arrivato a dicembre, con il via libera dalla giunta Furegato all'atto di indirizzo per avviare la fase di progettazione finalizzata allo sviluppo del definitivo piano di fattibilità tecnico-economica con l'obiettivo di elaborare, nel dettaglio, la lista degli interventi necessari ai tre cimiteri del capoluogo in vista dell'affidamento complessivo di tutta la partita dei servizi cimiteriali. Ieri l'ulteriore, e decisivo, passo in avanti, con l'avvio, da parte di Astem, della gara europea a procedura aperta riferita a tutta la partita dei lavori presso i camposanti cittadini e l'impianto di cremazione. L'appalto, nel dettaglio, punta a ottenere



Il presidente Astem Carenzo

un unico progetto di fattibilità tecnico-economica, quattro progetti operativi (per le singole macro-aree di intervento), oltre alla direzione lavori, con importo totale a base d'asta pari a 535.312 euro. Il termine della gara è fissato per il prossimo 30 marzo e si punta a ottenere il piano di progetto di fattibilità tecnico-economica in 150 giorni solari, mentre per la progettazione esecutiva il tempo è stimato in 270 giorni; fasi di progettazione che, si chiarisce nel bando, dovranno essere oggetto di condivisione con periodi di incontri sia con la stazione appaltante, quindi Astem, sia con gli uffici tecnici del Comune di Lodi. Corposo il detta-



Qui sopra il cimitero Maggiore di Lodi che ha bisogno da tempo di urgenti manutenzioni

glio degli investimenti da progettare per scrivere una nuova pagina sul capitolo cimiteri. Si parte dal nuovo polo della cremazione a due linee (anche con opzione di prevedere l'installazione della seconda linea in una fase successiva) con sala del commiato su un'area già individuata dal Comune di Lodi, che dovrà procedere però alla conferma e alle attività di esproprio. Un'operazione, quella per il nuovo forno, stimata in 2,2 milioni di euro, a cui si aggiungono 200mila euro di interventi per la manutenzio-

ne del forno attuale, i 150 mila euro per l'implementazione della rigenerazione e anche il revamping del forno al 15esimo anno di vita, per altri 800mila euro di spesa, per complessivi 3,3 milioni di euro sulla partita. Per il cimitero Maggiore si punta poi alla sistemazione della copertura del porticato - complessivamente circa il 75 per cento della superficie - con rifacimento della copertura e installazione di tegole fotovoltaiche, per 1 milione e 817mila euro di impegno economico. Sul fronte dell'illuminazione

votiva, oggi vetusta e segnata da più un malfunzionamento, si punta a interventi per 375mila euro, con il rifacimento degli impianti al Maggiore, e la sostituzione delle luci con impianti a Led, oltre alla verifica degli impianti a San Bernardo. Per le nuove cellette, l'appalto prevede la predisposizione del solo progetto di fattibilità tecnico-economica per qualcosa come 1440 nuove cellette simili alle ultime già realizzate dal Comune di Lodi. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PEDAGOGISTA** Il progetto Impatto digitale

## Un incontro al Mosaico con l'esperto Contardi

Un'occasione per riflettere insieme sul mondo digitale, affrontare paure e dubbi sui social media, ma anche scoprire come il web può diventare una risorsa educativa.

Appuntamento oggi pomeriggio, mercoledì 12 febbraio alle 18, nello spazio Mosaico Officine 21 al civico 5 di via Salvemini, per l'incontro con Stefano Contardi, pedagogica e conselour, nell'ambito dei percorsi di formazione nei Poli di comunità di Impatto Digitale, progetto di Fondazione Comunitaria della Provincia di

Lodi, Impresa sociale Con I Bambini e Fondazione Cariplo. «È importante acquisire informazioni conoscenza, ma anche custodire dubbi e domande che consentano agli individui di gestire questa realtà senza subirla - ha detto Contardi - : è vero che gli strumenti digitali offrono opportunità, ma offrono anche occasioni di inciampare e la conoscenza ci rende più liberi». Per partecipare ci si può iscrivere tramite il link dedicato sulla pagina Facebook di Impatto digitale. ■

R. M.

**IN ZONA OLMO** La firma del Comune di Lodi

## Fuga di gas in uno stabile, l'ordinanza di sicurezza

Dopo l'intervento dei vigili del fuoco e della questura il Comune di Lodi emette un'ordinanza per ristabilire la sicurezza in uno stabile presso il quale, il 27 gennaio scorso, era stato rinvenuto il cadavere di un 67enne. Quel giorno, il comando provinciale dei vigili del fuoco aveva effettuato un intervento a seguito di una fuga di gas presso l'abitazione ubicata lungo la via Emilia in zona Olmo. Erano stati allertati anche i sanitari del 118 e gli agenti della polizia di stato, i quali avevano rinvenuto nell'abitazione la salma di un 67enne.

I vigili del fuoco avevano riscontrato una perdita nell'impianto di alimentazione gas metano ad una stufa collocata in camera da letto dell'abitazione e, inoltre, si era riscontrata pure la presenza di altre due stufe collegate allo stesso impianto tutte collocate in ambienti privi di aperture di aerazione. Avendo riscontrato l'assenza dei requisiti di legge e di sicurezza dell'impianto di distribuzione gas è stato quindi emesso il provvedimento, tramite il quale l'unità immobiliare è stata dichiarata inagibile. ■ F. D.